

spitata dall'Hilton Metropole Convention Center, nel quale sono convenuti circa 1200 tra partners e partecipanti, la conferenza è stata aperta da Greg Bentley, seguito dai suo fratelli e dai responsabili di tutti settori di sviluppo, che hanno inaugurato il primo giorno di lavori e di conferenza plenaria con il motto "It's time for learning". Oltre alla sessione plenaria e alle keynotes, numerose sessioni tecniche, didattiche e illustrative hanno scandito il tempo dei 4 giorni dell'appuntamento annuale. L'impatto delle dichiarazioni di Greg Bentley ispirate alle analisi dell'Ufficio delle Statistiche del Lavoro statunitense relativamente all'inefficienza degli ingegneri che perdono circa il 25% del loro tempo alla ricerca di informazioni e un altro 20% nella conversione dei dati è stato forte; la causa del calo di produttività degli ingegneri negli ultimi due decenni è, secondo il CEO di Bentley, l'apprendimento: è ora di apprendere, "It's time for learning" appunto.

Con una *revenue* nel 2006 pari a 389 milioni di dollari, di cui oltre il 50% fuori degli USA, con un 15% di crescita, Bentley continua ad investire il 20% degli introiti in Ricerca e Sviluppo.

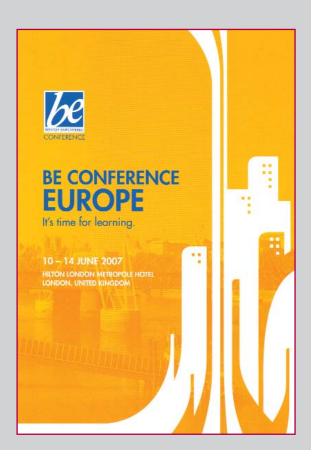
Tra le novità da segnalare troviamo l'adesione all'Open Geospatial Consortium (Mercato, pag. 10 di questo numero. Ndr) e l'unificazione delle sezioni Civil e Geospatial sotto un'unica vicepresidenza, affidata a Styli Camateros, che GEOmedia ha avuto il piacere di intervistare lo scorso anno, sempre durante la BE Conference e la cui intervista è scaricabile liberamente dal sito della nostra rivista. Segnale, questa unione, del forte ingresso delle applicazioni Geospatial all'interno delle applicazioni civili.

Licenze senza frontiere con il nuovo "Passport"

Considerata l'odierna necessità di scambiare informazioni senza badare troppo al luogo in cui ci si trova, Bentley ha fornito una soluzione innovativa di rilascio licenze di Projectwise a carattere globale, portatile e intercambiabile fra gli utenti. Amministrazioni di grandi città come Toronto, Montreal, Helsinky, Calgary, ecc., hanno adottato la soluzione ProjectWise Passport pagando una licenza legata al numero di abitanti della città.

Il fatto di poter connettere a distanza persone ed informazioni è la base per poter facilitare la collaborazione ed incrementare la produttività a livello infrastrutturale. Durante i lavori della conferenza si è sottolineato come, grazie a ProjectWise Passport, gli utenti potranno godere di una metodologia di collaborazione versatile, portatile da un progetto all'altro. Grazie al Passport, infatti, un utente otterrà una licenza per ogni client ProjectWise: StartPoint, Navigator, Explorer ed InterPlot Organizer.

Con una sola licenza, insomma, la collaborazione interna su un progetto sviluppato con ProjectWise sarà estremamente facile e volta al risparmio, permettendo ad ogni singolo utente di essere già equipaggiato per la collaborazione con l'intero team.



La nuova piattaforma Athens

La tipologia di utente più diffusa, per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni Bentley, sono gli operatori specializzati nel management delle costruzioni, nell'ispezione e nella manutenzione dell'ambiente costruito quali ad esempio strade, linee elettriche, acquedotti e fognature. Gli attuali utenti Microstation e Projectwise sono continuamente impegnati nell'aggiornamento professionale. Ma l'ufficio, sottolinea Bentley, ormai è molto più grande delle quattro mura che ci circondano e con un occhio alla visione mondiale ci si rende cono che le modalità di cooperazione stanno cambiando, nel nostro settore principalmente a causa di Internet e della banda larga. Per tenersi al passo con questo mondo in continua variazione Bentley sta lavorando su Athens, una nuova piattaforma che consentirà il disegno concettuale, viste dinamiche, progetti distribuiti e geocoordinamento.

Molti architetti e altri professionisti non utilizzano oggi le piattaforme Bentley in quanto, se pur di notevole potenza, è abbastanza complessa nell'uso. La piattaforma Athens si ripromette di risolvere questo problema con un'interfaccia utente semplice ma potente allo stesso tempo.

Geo-coordination, la risposta all'integrazione CAD-GIS

Bentley, come è stato messo bene in chiaro anche da Stefano Morisi durante la sua ultima intervista su GEOmedia (numero 1-07. *Ndr*), sta puntando sempre di più nella direzione di sviluppo di prodotti CAD nel settore Geospatial. L'impatto più evidente del geospatial per l'utente generico è l'espressione di valori di coordinate con numerose cifre, tipiche appunto delle coordinate geografiche. I valori delle coordinate sono non più di posizione relativa, ma di posizione assoluta rispetto al riferimento generale terrestre. Il normale utente vede ciò come una complicazione del tipo: "a che servono tutte quelle cifre?"

Servono a capire, cosa di non poco conto, come posizionare nello spazio il disegno di un determinato progetto. La visione di Styli Camateros, responsabile Geospatial e Civil di Bentley, è CAD e GIS insieme per la gestione delle infrastrutture. In questo modo Microstation, il famoso CAD della Bentley, viene a trasformarsi in una piattaforma che comprende applicazioni GIS tipiche. Sempre Camateros ci ha dato la sua particolare visione citando la partecipazione di Bentley all'interno dei vertici dell' OGC (Open Geospatial Consortium) in particolare per i WMS standards (Web Map Services) e Google Earth (KML files) identificando tutti questi processi sotto il termine GEOcoordination.

Questa è esattamente la visione ripresa nello sviluppo della nuova versione della piattaforma definita Athens, che includerà un'interfaccia per il mapping in ProjectWise. Per quanto riguarda le innovazioni su standards e interoperabilità, quello che più ci ha colpito, e che poi è una conferma della tendenza già riscontrata lo scorso anno, è il fatto che oggi Google Earth è considerato uno standard de facto. Tutti gli sviluppatori di software si proclamano GoogleEarth compliant e Bentley non è da meno, confermando a pieno l'impegno a fornire dati che possano essere sovrimposti a Google Earth (i file KML).





Due momenti della BE Conference: in alto il pranzo per la presentazione dei BE Awards. In basso la sala conferenze.

GEOmedia







Creating Spatial Information Infrastructure Seminario sulla Ricerca nel settore "Geospatial"

Lunedì 11 Giugno nell'ambito della conferenza si è tenuto il seminario "Geospatial Research Seminar 2007", organizzato congiuntamente da Bentley Systems Incorporated e la Delft University of Technology.

L'evento è stato un'ottima occasione per presentare varie relazioni sul tema critico dei futuri standards e sulle modalità in cui i dati spaziali saranno organizzati tematicamente per supportare l'interoperabilità del software e facilitare l'interscambio dei dati. In ordine sono state presentate:

"Overall Architecture of a European Spatial Information Infrastructure: INSPIRE", da parte di Alessandro Annoni, capo dell'unità Spatial Data Infrastructure della Commissione Europea – Joint Research Centre, Istituto

per lo sviluppo e la sostenibilità, Italia.

"Advanced Geometry Semantic as Basis for the Spatial Information Infrastructure" da parte di Jayant Sharma, Oracle New England Development Centre, Spatial Products, Oracle Corporation, USA

"Geosemantic Web Standards for Spatial Information Infrastructure: Nice to Have or Hopeless Without?", da parte di Joshua Lieberman, Vice President della Enterprise Architecture Traverse Technologies and W3C Geospatial Incubator, USA.

"Standardization and Modelling of Transportation Infrastructure Semantics; experience from GDF, TransXML, OPAL and Frameork" da parte di Paul Scarponcini, capo ricercatore della Bentley Systems Incorporated, USA.

"How Earth Science can Contribute to, and benefit from, the Spatial Information Infrastructure" da parte di Andrew Woolf, ricercatore senior del Rutherford Appleton Laboratory, Gran Bretagna.

"Opportunities and Challenges in Exploiting Semantics as an Aid to Information Integration: a National Mapping Agency Perspective" da parte di Catherine Dolbear, capo del team di ricerca sulla Geosemantica dell'Ordnance Survey, Gran Bretagna.

"Research and Development of Software for Semantic Framework Supporting the Spatial Information Infrastructure" da parte di Daniel Holweg, capo del dipartimento di Graphic Information Systems del Fraunhofer Institute for Computer Graphics, Germania.

Ovviamente l'impegno di Bentley non è solo in questa direzione in quanto anche con Adobe e Microsoft (Windows Vista) sono in corso particolari adattamenti.

Ulteriori informazioni al sito: www.be.org/beconference

Renzo Carlucci direttore@rivistageomedia.it

In alto lo schema della piattaforma ATHENS che favorirà progetti distribuiti e geo-coordinamento.

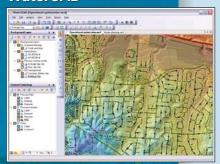
Al centro la presentazione della Geospatial Technology Keynote. In basso alcuni dei fratelli Bentley assieme a Styli Camateros e Bhupinder Singh, rispetivamente vice presidente dei settori Civil e Geospatial, il primo e Senior Vice President, il secondo.

MODELLAZIONE IDRAULICA E SISTEMI DI FOGNATURA SOLUZIONI BENTLEY HAESTAD METHODS

WaterGEMS



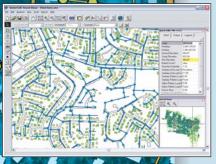
WaterCAD



SewerGEMS



SewerCAD



Da olltre due decadi le soluzioni software Bentley Haestad Methods® mettono a disposizione delle utilities e delle aziende di ingegneria tecnologie all'avanguardia per l'analisi, la progettazione e la gestione di infrastrutture idriche e fognarie.

WATERCAD® & WATERGEMS® MODELLAZIONE IDRAULICA

Molteplici enti pubblici e privati nel campo della progettazione delle infrastrutture idrauliche considerano WaterCAD e WaterGEMS prodotti affidabili per la modellazione delle reti di distribuzione.

Per la loro affidabilità analitica, la pratica gestione dei modelli, la facile interpretazione dei risultati e l'impareggiabile facilità d'uso, WaterCAD e WaterGEMS consentono un notevole risparmio di tempo nella progettazione e costituiscono un valido supporto nel processi decisionali.

- Stima della disponibilità d'acqua per uso antincendio
- Variazioni di prelievo dipendenti dalla pressione (PDD)
- ▶ Gestione consumi di energia
- ▶ Controllo perdite di carico
- Progetto e ripristino ottimizzato
- ▶ Calibrazione automatica del modello
- Ambiente multipiattaforma (standalone, ArcGIS, AutoCAD, MicroStation)

...e altro ancora

SEWERCAD® & SEWERGEMS® MODELLAZIONE SISTEMI DI FOGNATURA

SewerCAD e SewerGEMS offrono soluzioni dinamiche per la modellazione di sistemi fognari misti e separati, consentendo inoltre di condurre analisi sugli sfiori.

SewerCAD e SewerGEMS permettono di massimizzare gli aspetti ingegneristici della progettazione dei sistemi di raccolta delle acque reflue.

- Sistemi di fognatura sia misti che separati
- Robusto motore di ottimizzazione (moto transitorio e dinamico)
- ▶ Progetto e ripristino automatico
- Investimento capitale minimizzato
- Ambiente multipiattaforma (standalone, ArcGIS, AutoCAD, MicroStation)
- ... e altro ancora

Alcuni tra i principali utenti delle soluzioni Bentley Haestad Methods in Italia:

AMAT S.p.A. Imperia BETA Studio S.r.I. Lotti & Associati – Roma
ASA Livorno - Azienda Servizi GEODATA SpA MAIRE Engineering S.p.A.
Ambientali S.p.A. Hydrocontrol - Capoterra (CA) RPA s.r.I. - Perugia

Per ulteriori informazioni:

Bentley Systems Italia S.r.I Tel. 02 82276411

e-mail: sales.haestad@bentley.com

www.bentley.com/it-it/haestad



